

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2024

**FONDAZIONE DEI SANTI
LORENZO E TEOBALDO**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ALBA CN PIAZZA MONS.

LUIGI GRASSI 9

Codice fiscale: 90056400048

Forma giuridica: ENTE IMPRESA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	16

FONDAZIONE DEI SANTI LORENZO E TEOBALDO

Sede legale: PIAZZA MONSIGNOR LUIGI GRASSI 9 ALBA CN

Partita IVA: 03837020043

Codice fiscale: 90056400048

Forma giuridica: ENTE ECCLESIASTICO CIVILMENTE RICONOSCIUTO

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CUNEO

Numero di iscrizione al RUNTS: 90056400048

Sezione di iscrizione al RUNTS: Imprese sociali

BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2024

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale) ha previsto all'art.9, comma 2, che «le Imprese sociali depositino presso il Registro delle Imprese e pubblicino nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte». Secondo la ratio delle norme, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte delle Imprese sociali, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di

«trasparenza» e «compliance», «la prima, intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, la seconda, si riferisce al rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Impresa sociale che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Impresa sociale.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e

sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- al Fondatore di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato dell'amministratore;
- all'amministratore di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi gli ha conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore e delle Imprese sociali contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espresse in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore e delle Imprese sociali di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

L'ente ha redatto il bilancio sociale non adottando alcun standard di rendicontazione.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: FONDAZIONE DEI SANTI LORENZO E TEOBALDO
- Codice fiscale: 90056400048
- Partita IVA: 03837020043
- Forma giuridica: ENTE ECCLESIASTICO CIVILMENTE RICONOSCIUTO
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: Impresa sociale
- Indirizzo sede legale: ALBA - PIAZZA MONSIGNOR LUIGI GRASSI 9
- Altre sedi: RODELLO – VIA ROMA 1; CERRETTO LANGHE – VIA PEDAGGERA 1
- L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Alba e territori limitrofi

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di religione e culto

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di cui all'art.1 del Decreto Legislativo del 3/7/2017 n.112, l'ente svolge le seguenti attività:

- Casa di cura specialistica
- RSA

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 e precisamente dalle lettere b-c.

Ai sensi dell'art.2 del Regolamento, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

Struttura, governo e amministrazione

I Fondatori: Curia Vescovile di Alba.

Sono organi dell'ente: il Presidente nonché amministratore e legale rappresentante del Ramo Impresa sociale

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Pennasso Valerio	31/07/2019	fino alla revoca

Il Sindaco unico/ Revisore legale provvede ai controlli previsti dalla normativa vigente

Cognome nome/Ragione sociale	Data di prima nomina	Durata in carica
Giacosa Marco	24/04/2024	approvazione bilancio al 31/12/26

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder:

- personale
- finanziatori
- clienti/utenti
- fornitori
- pubblica amministrazione
- collettività

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione (a carico dell'ente).

	Numero al 31/12/2023	Numero al 31/12/2024	Attività di formazione e valorizzazione	Contratto di lavoro applicato
Operai	121	120	SI	Case di cura private
Impiegati	45	42	SI	Case di cura private
Dirigenti	-	-		
Totale	166	162		

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati: ...

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione	nessuno
Organo di Controllo	5.000
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	5.000

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	19.076,85
Retribuzione annua lorda più alta	79.025,83
Differenza retributiva (rapporto)	59.948,98
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	4,2

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali

Relazione anno 2024

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Clinica di riabilitazione

Nel 2024 sono state lavorate giornate di degenza 27.864 (10.861 di 1° livello, 17.003 di 2° livello) per un totale di 1.169 pazienti. Gli obiettivi sono dettati dal contratto regionale che si rinnova invariato ogni anno nel mese di giugno per l'anno in corso e dipende dal budget economico attribuito ai pazienti di 1° e 2° livello.

RSA – La Residenza

Nel 2024 sono state lavorate 29.808 giornate di degenza per una media di 82 ospiti / giorno.

RSA – La Pineta

Nel 2024 sono state utilizzate 9.659 giornate di degenza per una media di 27 ospiti /giorno.

Villa sant'Ottavia - Montelupo

La Villa è stata registrata regolarmente come attività di affittacamere e sono stati realizzati importanti lavori di adeguamento funzionale dei alcuni bagni e abbattute le barriere architettoniche in vista della realizzazione del progetto B&B sociale con l'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità.

Si è costituito un collettivo di giovani appartenenti per parte all'Associazione Be Street di Alba e Accipicchia, oltre ad alcuni giovani del territorio. Il "Collettivo Hi Langhe" sta realizzando progetti culturali di arte performative contemporanea.

La villa svolge attività con il coinvolgimento degli anziani de La Residenza e de La Pineta anche con gli anziani di Montelupo e Rodello.

Casa Beato Sebastiano Valfré – Rivalta di La Morra

La Casa di accoglienza per familiari che hanno parenti ricoverati all'Ospedale di Verduno e per operatori che in esso lavorano svolge le sue attività regolarmente con andamento alterno.

Sono state utilizzate 939 notti e il servizio è stato reso per 764 operatori e complessivamente ha accolto 1.246 ospiti.

Welfare aziendale e di territorio

Il progetto si è chiuso raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati. Nel frattempo la Fondazione ha chiesto di partecipare al progetto dell'ASL CN2 "Talenti Latenti" sul welfare territoriali.

La Fondazione svolge attività continuative con le persone fragili del territorio in particolare con i comuni ai Comuni della Langa Barolo (comuni di Barolo, Castiglione Falletto, Monchiero, Monforte d'Alba, Roddi, Roddino, Sinio), con progettualità presso i comuni di Rodello, Montelupo e Diano d'Alba. Si tratta di attività di supporto all'invecchiamento attivo rivolto alla popolazione anziana residente attraverso l'organizzazione di un programma di incontri focalizzati sull'attività motoria a

piccoli gruppi supportati da fisioterapisti specializzati in ambito geriatrico e di monitoraggio a distanza con attività di telemedicina.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Rapporti con le RSA parrocchiali

Continua la collaborazione della Fondazione con il progetto “Alba solidarietà”, in qualità di capofila (La Residenza di Rodello e La Pineta di Cerretto) con il “Soggiorno Alfieri di Magliano Alfieri, “Villa Serena di Magliano Alfieri fraz. St. Antonio, “Casa famiglia per Anziani di Narzole”.

Le attività previste sono di formazione e di comunicazione con grande attenzione alle necessità delle singole strutture e il loro rapporto con il territorio.

Collaborazione con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Le collaborazioni con l'Associazione AISM per sviluppare la riabilitazione neurologica presso la Clinica, in particolare per persone affette da Parkinson, sclerosi multipla, malattie neuromuscolari e decadimento mentale, nonostante la piena disponibilità alla collaborazione a partecipare a ricerche cliniche congiunte e l'acquisto di attrezzature di avanguardia robotica e digitale per la riabilitazione, non hanno portato a particolari esiti.

Collaborazione con l'Ospedale di Verduno

L'accordo di collaborazione con la Direzione Sanitaria dell'Ospedale di Verduno per la gestione dei pazienti con necessità di setting riabilitativo (RRF di I e II livello) è stata più volte ostacolata e gli invii da parte del reparto di ortopedia si sono ridotti nel tempo. Sono stati cercati incontri per verificare le eventuali problematiche, ma senza particolari risultati. Rimangono resistenze all'invio presso la clinica di Rodello.

FORMAZIONE E ATTIVITA' CULTURALI

Formazione e Provider ECM regionale.

La Fondazione attraverso il Provider ECM ha realizzato 28 eventi formativi aperti a partecipazione esterna e per il personale interno. I temi principali sono stati: BLS D, Disfagia, Neuroriabilitazione, Movimentazione dei carichi, Disfagia e disturbi cognitivi, Sclerosi multipla, cartella clinica informatizzata, rischio clinico. E' stabile la collaborazione con la Fondazione Banca d'Alba. Sono state intraprese anche attività per fornire formazione a Enti esterni del territorio.

Agli eventi hanno partecipato oltre 600 operatori.

Museo Dedalo Montali.

L'edizione del 2024 di Rodello arte è proseguita con i temi del Sacro e il dono. Dopo la selezione di 9 artisti si sono tenuti un workshop on-line e uno residenziale a Rodello a cura del Comune e della Pro loco. Le opere sono state allestite presso il Museo e visitabili durante giornate di apertura del Museo e del turismo locale, è stato prodotto un catalogo. La mostra delle opere realizzate si è tenuta da maggio a ottobre. Le attività espositive hanno ottenuto il contributo della Fondazione CRC e della Regione Piemonte.

Estate Ragazzi

In collaborazione con il Comune di Rodello e l'Associazione Colline e Culture è stato realizzato un programma di attività estive con i ragazzi del Comune per svolgere alcune attività di carattere creativo ed artistico coinvolgendo alcune artiste ed animatrici presso il Museo e con gli anziani ospiti de La Residenza. Le opere realizzate sono esposte presso il museo e il grande salone della struttura residenziale.

Welfare culturale

Sono state avviate le attività del progetto "Nella vecchiaia daranno ancora frutti. La cura di anziani, famiglie e operatori". Il coinvolgimento delle diverse tipologie di destinatari ne ha permesso un grande coinvolgimento specialmente per gli aspetti culturali e artistici, oltre alle dinamiche relazionali.

ALTRE ATTIVITA'

Comunità Energetica

Il Bando della Fondazione CRC per la costituzione delle Comunità Energetiche ha suscitato attenzione presso il Comune di Rodello e la Parrocchia. Sono stati realizzati incontri a Rodello, a Cerretto Langhe e a Serravalle con l'intenzione di presentare richieste di contributo da parte della Fondazione e della Parrocchia di Rodello. Sono state coinvolte le parrocchie dell'alta Langa, la Diocesi di Alba e il Seminario. Il 28 marzo è stata costituita l'Associazione Comunità Energetica Rinnovabile Solidale di Rodello, con 32 soci, tre articolazioni di CER a Cerretto (cabina elettrica di Dogliani), Rodello (cabina elettrica di Alba) e Cravanzana (cabina elettrica di Cortemilia). I territori coinvolti sono: Alba, Albaretto della Torre, Barbaresco, Benevello, Cerretto Langhe, Cissone, Cortemilia, Cravanzana, Lequio Berria, Montelupo, Perletto, Rodello, Serravalle, Somano. Sono state avviate, con il supporto tecnico della SOFEIN, le procedure di individuazione delle imprese per la fornitura e installazione degli impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 500 kWp. La Fondazione si sta proponendo come valido strumento di promozione della sostenibilità.

Sostenibilità

La sensibilità e la necessità di dare un contributo alla sostenibilità ambientale ha avviato attività di studio e progettazione per un utilizzo più adeguato dell'acqua piovana: raccolta e impiego per irrigare l'orto comune e gli spazi verdi della RSA La Pineta e lo stoccaggio e l'ammodernamento delle vasche di raccolta dell'acqua dei pozzi utilizzata da La Residenza. Sono state avviate politiche ESG di governo aziendale.

Prospettive di lavoro 2025

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Clinica di riabilitazione

Le prospettive di lavoro nel campo della riabilitazione dovranno fare i conti con la revisione dei percorsi di riabilitazione post acuzie in corso. Continuano le collaborazioni con AISM e si aprono nuove progettualità con l'Istituto Chiossone di Genova per percorsi di prevenzione visiva, disturbi dell'apprendimento.

RSA – La Residenza

La struttura per anziani continua ad accogliere persone fragili offrendo la qualità degli stili di vita e il sostegno fisioterapico. L'organizzazione del lavoro personale socio sanitario, anche a motivo del turn over delle direttrici, ha necessità di una riorganizzazione anche in presenza dell'applicazione del nuovo contratto ARIS sanità che porta l'orario settimanale a 36 ore. La cura degli anziani del territorio non è una esigenza molto richiesta. Importante e da sviluppare sono le attività di animazione che si possono realizzare utilizzare anche gli spazi della Villa Sant'Ottavia.

RSA – La Pineta

Si sono ristabilite le condizioni strutturali ed autorizzative e sono stati migliorati i servizi offerti dalla struttura per l'ingresso di nuovi ospiti. Si coinvolgeranno sempre di più le famiglie degli ospiti e la comunità di Cerretto Langhe partecipando alle attività comunitarie. Si coinvolgeranno altresì nuovi volontari.

Welfare aziendale

Si proseguirà con attenzione per quanto possibile per attività di welfare anche a favore del personale dipendente anche partecipando attivamente al progetto Talenti Latenti con altre aziende del territorio.

FONDAZIONE E TERRITORIO

Collaborazione con l'Ospedale di Verduno

Si spera di consolidare la collaborazione con la Direzione Sanitaria dell'Ospedale di Verduno con la partecipazione al Comitato Infezioni correlate e con il progetto AFTER per la telemedicina.

Ruolo della Fondazione con le RSA del territorio.

Il progetto "Alba solidarietà" finanziato dalla Fondazione CRC offre la possibilità di coinvolgere il territorio in programmi di formazione e aggiornamento non soltanto del personale, ma di avviare un percorso di innovazione nella gestione ed organizzazione a favore degli anziani e delle loro famiglie. Questi potranno essere gli ambiti di lavoro:

1. collaborazione per facilitare gli accessi reciproci sulla base delle specificità delle strutture e delle disponibilità
2. progetti di comunicazione e promozione di 12 strutture di origine parrocchiale del territorio albeso.

Impegno sociale e collaborazione territoriale

La Fondazione sul territorio si farà parte attiva nel Progetto regionale con i sindaci dei Comuni della Langa e del Barolo "invecchiamento attivo" favorendo progetti di servizio e animazione del territorio. Si avrà grande attenzione ai servizi che la Fondazione potrà offrire agli anziani e alle persone fragili del territorio.

Transizione digitale ed ecologica, parità di genere

Sarà conseguita la certificazione di parità di genere si attiveranno processi per il miglioramento energetico, l'implementazione di tecnologie digitali e 4.0 per la transizione energetica ("doppia transizione"), ESG, innovazione dei processi organizzativi.

FORMAZIONE E ATTIVITA' CULTURALI

Formazione e Provider ECM regionale.

Il Comitato scientifico ha approvato il PROGRAMMA per il 2025.

Sarà importante integrare la proposta in ordine alla formazione/aggiornamento del personale sanitario in vista del conseguimento dei crediti formativi con un calendario che tenga conto degli argomenti relativi agli aspetti motivazionali, al supporto spirituale del malato, ai contenuti etici e la formazione per caregiver, la comunicazione, la spalla dolorosa, gestione dei conflitti, gestione dello stress e del burn-out.

Sarà fondamentale una sempre più stretta collaborazione con l'Ufficio diocesano per la pastorale della salute.

Progetti per Bandi.

Una attenzione particolare sarà rivolta a progettualità capaci di dare risposta al benessere delle persone, all'integrazione sul territorio fra le diverse istituzioni e migliorare lo stile di vita delle comunità.

La presenza di tutte le persone coinvolte nella ordinaria vita nelle strutture per anziani sarà una eccellente situazione per la formazione e l'aggiornamento e formazione comune, tecnica e motivazionale.

Sarà sviluppata una adeguata collaborazione con enti e istituzioni per un progetto di monitoraggio a distanza dei pazienti neurologici a casa dopo le dimissioni.

In particolare si darà corpo alle seguenti progettualità già sostenute da Fondazioni bancarie, Regione Piemonte, Camera di Commercio e progetti ALCOTRA.

ARTE e CULTURA

Museo Dedalo Montali.

L'impegno della Fondazione nel campo culturale la vede affiancata alla Parrocchia di Rodello su vari fronti, specialmente per la valorizzazione dell'arte contemporanea e in particolare la promozione della partecipazione attiva dei cittadini nei processi culturali contemporanei con giovani artisti.

Nel 2025 verranno consolidati i progetti del

Collettivo Hi Langhe presso la Villa Sant'Ottavia che coinvolge giovani per creare proposte culturali e artistiche contemporanee;

Resté in collaborazione con la Parrocchia di Rodello, il Comune di Rodello, di Montelupo e di Diano per promuovere il coinvolgimento dei cittadini nella creazione artistica attorno al Museo di Dedalo Montali;

Rodello arte per la formazione di artisti attorno al tema del sacro attraverso call annuali di artisti.

ALTRE ATTIVITA'

Comunità Energetica

Gli impianti fotovoltaici sono stati installati nelle tre strutture di Rodello, Cerretto e Montelupo ed entreranno in funzione e si potrà risparmiare sul consumo elettrico. La costituzione della CERS di Rodello ha permesso di promuovere una importante visione comunitaria di un possibile cambiamento degli stili di vita dei soci e un contributo culturale importante all'interno del panorama territoriale delle CER.

Associazione Fondiaria e Progetto FORESTIERA

Lo scorso anno la Fondazione ha partecipato a un bando della Fondazione Compagnia di San Paolo per la salvaguardia della biodiversità con base a La Pineta di Cerretto Langhe per la ripiantumazione del bosco, la cura della biodiversità, la pulizia dei boschi, l'utilizzo delle ramaglie per alimentare una caldaia a biomassa e la creazione di un pellet di comunità. Si potranno cedere certificati compensazione CO2.

Nelle prossime settimane si costituirà una Associazione Fondiaria per arrivare almeno a 100 ettari e garantire l'autonomia economica e la promozione del bosco.

L'obiettivo è di fare crescere la qualità della vita delle persone preservandone l'ambiente di vita.

Situazione economico finanziaria

Le principali risorse economiche dell'ente sono costituite da: corrispettivi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, si rimanda ai precedenti paragrafi "Comunità energetica" e "Sostenibilità" esposti tra le attività svolte.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Alba, 30/04/2025.

Il Presidente

Don Valerio Pennasso

* * * * *

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo attesta di aver esercitato i compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2017 in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi

sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di Enti del Terzo Settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 112/2017;

- coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle Linee Guida ministeriali;
- adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2017.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 4 LUGLIO 2019, REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 3 DEL D.LGS. N. 112/2017

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento.

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 112/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte delle Imprese sociali in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'Impresa sociale non può prescindere.

Tanto premesso, si dà atto che l'ente ha dichiarato di aver redatto il bilancio sociale non adottando alcun standard di rendicontazione.

Nell'espletamento dell'attività di verifica sulla rendicontazione sociale, l'Organo di Controllo ha fatto riferimento all'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione "Revised, December 2013".

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti.

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;
- b. reperimento documentale;
- c. visite on-site, con interviste dei rappresentanti dell'Impresa sociale e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel bilancio sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti dell'ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale.

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

L'Organo di Controllo non ritiene necessario richiamare l'attenzione sugli aspetti del bilancio sociale ritenuti fondamentali per la comprensione dello stesso.

Alba. 30/04/2025.

Il Sindaco unico
Marco Giacosa

Il sottoscritto Montrucchio Graziano, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FONDAZIONE DEI SANTI LORENZO E TEOBALDO

Sede legale: PIAZZA MONSIGNOR LUIGI GRASSI 9 ALBA (CN)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CUNEO

C.F. e numero iscrizione: 90056400048

Iscritta al R.E.A. n. CN 319715

Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato

Partita IVA: 03837020043

Verbale del 30/04/2025

Il giorno 30/04/2025, alle ore 8:30, in Alba, è presente l'Amministratore unico della FONDAZIONE DEI SANTI LORENZO E TEOBALDO, per deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 e della relazione sulla gestione dell'Organo Amministrativo
- Approvazione del Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024.
- Relazione del soggetto incaricato alla revisione legale dei conti
- Delibere relative

Assume la presidenza l'Amministratore unico Pennasso Valerio, che

CONSTATA E DA' ATTO

- che la presente riunione si svolge in prima convocazione
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede nei termini di legge

Il Presidente invita ad assumere le funzioni di Segretario Montrucchio Danilo, che accetta.

Successivamente legge il Bilancio d'esercizio al 31/12/2024, commentandone le voci più significative, la nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.

Il Presidente, in seguito, procede alla lettura del Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, commentandone gli aspetti più significativi.

Al termine, il Presidente,

DELIBERA

FONDAZIONE DEI SANTI LORENZO E TEOBALDO

Bilancio al 31/12/2024

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, nonché la relazione sulla gestione, così come predisposti ed allegati al presente verbale.

di approvare il Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come predisposto ed allegato al presente verbale.

Successivamente il Presidente

DELIBERA

il riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 9:30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Alba, 30/04/2025

Pennasso Valerio, Presidente

Montrucchio Danilo, Segretario

Il sottoscritto Montrucchio Graziano, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.